



Ministero della Giustizia

Ufficio Centrale degli Archivi Notarili

Il Direttore Generale

Roma, 21 maggio 2020



Alle Organizzazioni Sindacali

FP CGIL

coordinamento.giustizia@fpccgil.it

posta@fpccgil.it

CISL FP

fp@cisl.it

fps.giudiziario@cisl.it

UIL PA

uilpa@uilpa.it

giustizia@uilpa.it

Al Capo di Gabinetto reggente

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria, del personale e dei servizi

Al Direttore Generale del Personale e della
Formazione del D.O.G.

e p.c. Al Capo Dipartimento per gli Affari
di Giustizia

OGGETTO: Premio ai lavoratori dipendenti ex art.63 del D.L. 18/2020 – individuazione modalità di pagamento. Nota di sollecito delle OO.SS. CGIL, CISL e UIL del 14 maggio 2020.

Si fa riferimento alla nota in data 14 maggio 2020, trasmessa anche agli organi in indirizzo, con cui le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL lamentano che non si è dato corso alla richiesta di indicare agli Uffici centrali e periferici le modalità di pagamento del premio in oggetto, riservandosi ogni ulteriore iniziativa stante la rilevanza della problematica che incide sulla sfera retributiva dei lavoratori.

Ancor prima di affrontare la specifica questione posta, appare opportuna una preliminare considerazione in ordine alla difficilissima fase legata all'emergenza epidemiologica in atto da mesi nel nostro Paese e che ha provato duramente anche questa Amministrazione chiamata, come tutti gli apparati pubblici, a dare risposte certe e tempestive, ad operare scelte difficili e ad assumere in tempo reale ogni determinazione atta a conciliare le esigenze di funzionalità dei settori e delle attività di competenza, anche a beneficio dell'utenza, con la preminente tutela e salvaguardia della salute ed incolumità dei lavoratori.

Tale compito è stato svolto incessantemente in questa fase, dotando l'Amministrazione dei necessari dispositivi di sicurezza, adottando ogni misura atta a scongiurare il rischio di contagio negli ambienti di lavoro, favorendo tutti gli istituti previsti dalla normativa primaria e secondaria emanata nel periodo di riferimento dalle autorità governative ed, *in primis*, la prestazione lavorativa pressoché generalizzata in modalità di lavoro agile.

In tale percorso si è avuto sempre cura di assumere determinazioni in modo tempestivo, talora anticipando finanche l'operatività di provvedimenti normativi, come avvenuto da ultimo con la circolare indirizzata agli uffici lo scorso 15 maggio e rimessa per conoscenza anche a codeste Organizzazioni sindacali.

Anche in questo caso il faro che ha guidato l'azione organizzativa di questa Amministrazione è stata l'adozione di misure, come l'automatica proroga degli accordi di lavoro agile in essere fino al prossimo 15 giugno e l'ulteriore sospensione delle missioni sul territorio, volte a garantire i massimi livelli di sicurezza nell'interesse dei lavoratori.

Tutto ciò è avvenuto, ci si consenta questa osservazione, nelle difficilissime condizioni di cui codeste Organizzazioni sindacali hanno più volte dato atto, che hanno visto questa Amministrazione, già fortemente penalizzata da una inadeguata contrazione della dotazione organica, falciata dalle consistenti cessazioni di personale intervenute e che non hanno, purtroppo, risparmiato questo Ufficio centrale.

Gli sforzi operati e i lusinghieri risultati raggiunti sono stati unanimemente riconosciuti da tutte le Organizzazioni sindacali, ivi comprese quelle che da sempre assumono una posizione critica nei confronti dell'Amministrazione della Giustizia, nel corso della Conference call dello scorso 28 aprile 2020.

Nel ringraziare ancora una volta per l'apprezzamento manifestato, corre l'obbligo di evidenziare come tali risultati siano stati conseguiti con una task force assai limitata che senza sosta dall'inizio della crisi opera per un rilevante numero ore lavorative giornaliere, non sottraendosi neppure nei fini settimana ove si è reso necessario.

E' grazie all'abnegazione e allo sforzo profuso dalla dirigenza e dai lavoratori che hanno operato in presenza presso questa Amministrazione centrale che si è potuto sopperire al fisiologico rallentamento delle attività causato dalla diffusa adozione dello smart working, pure ampiamente prospettato da codeste Organizzazioni sindacali.

Nessun ritardo si è registrato, dunque, nell'assicurare la funzionalità dell'apparato e, neppure, per le considerazioni che seguono, nella procedura volta alla corresponsione del bonus ai dipendenti ai sensi dell'art.63 del D.L. n.18/2020 convertito con legge 24 aprile 2020, n.27.

Giova osservare in proposito che, con la risoluzione n.18/E del 9 aprile 2020, l'Agenzia delle Entrate ha fornito le prime indicazioni operative per l'applicazione della norma in questione.

Soltanto con messaggio n.178 del 24 aprile 2020, presente su Noi PA, sono state poi diramate le seguenti istruzioni operative: *"Considerato che l'art. 63 prevede che il premio sia soggetto a conguaglio di fine anno, saranno fornite future ulteriori indicazioni operative, che potrebbero prevedere la necessità che ogni singola Amministrazione comunichi gli elementi necessari per il conguaglio a questa Direzione, quali i giorni di presenza in base ai quali sia stata effettuata la quantificazione"*.

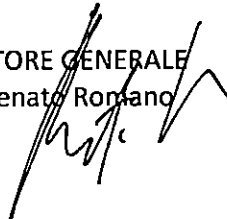
A seguito delle successive interlocuzioni con il MEF è pervenuto solo in questi giorni il tabulato richiesto da questa Amministrazione con l'indicazione del personale che rientra, sulla base del reddito percepito, nel novero dei potenziali destinatari del beneficio.

Si è provveduto immediatamente dopo ad inviare una circolare a tutti gli uffici sul territorio con le opportune indicazioni operative volte ad acquisire il dato relativo alla presenza dei dipendenti in ufficio nello scorso mese di marzo.

Alla luce di quanto sopra rappresentato e nello spirito di un proficuo e costruttivo rapporto cui sono improntate le nostre relazioni sindacali sia consentito, in ultimo, focalizzare l'attenzione di codeste Organizzazioni sindacali, da sempre attente alla salvaguardia degli interessi dei lavoratori, anche alla tutela del benessere organizzativo e della salute psico-fisica di quanti ogni giorno in questa Sede centrale sono chiamati ad uno sforzo e ad un impegno lavorativo senza precedenti.

Cordialmente

IL DIRETTORE GENERALE
Renato Romano

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Renato Romano', written over the typed name.